

“Nel Piano Urbano della Mobilità non si tiene conto del volere dei cittadini!”

I sottoscrittori della Petizione popolare per un Bosco all'aeroporto: “Lungo il Bosco dell'aeroporto, il Piano Urbano della Mobilità prevede una strada devastante. La cosa è grave, dal momento che questa infrastruttura passerebbe proprio nell'area verde adiacente a Nord la Ferrovia, area agricola”.

ReggioNelWeb.it n. 272 del 3/6/2008



Il Piano Urbano della Mobilità, approvato recentemente dalla Giunta Comunale prevede una strada che dovrebbe collegare la zona delle Reggiane al sottopasso sulla Via Emilia a S.Maurizio, “proposta maturata nel Masterplan delle Reggiane e successivamente valutata compatibile con il Piano della Mobilità”, (come è scritto nel P.U.M.).

La cosa è oltremodo grave, dal momento che questa infrastruttura passerebbe proprio nell'area verde adiacente a Nord la Ferrovia, area agricola e in gran parte piantumata con essenze autoctone con il lavoro volontario dell'associazione “Il punto macrobiotico” e dove recentemente sono state piantate più di 100 querce offerte da “Resistenza verde” in concomitanza della raccolta di 6.700 firme fra i cittadini reggiani per la costruzione di un bosco urbano proprio in quella zona., in adiacenza alla riva sinistra del Rodano.

La strada dovrebbe poi scavalcare il Rodano e passare di fronte alla Villa settecentesca ivi ubicata!

Un bell'esempio di rispetto del PAESAGGIO, anche dopo la recente ‘Biennale del paesaggio’ tenutasi proprio nella nostra città, ricordata anche attraverso i numerosi cartelloni disseminati per la città .

Riteniamo che tale strada ipotizzata, oltre che devastare un'area preziosa e intoccata della nostra città sia anche totalmente inutile in quanto la zona delle Reggiane è già collegata perfettamente alla città, dal momento che è vicina alla FF.SS., alla zona di Interscambio della mobilità, alla Tangenziale Nord, alla futura fermata della metropolitana di superficie del S. Lazzaro.

Riteniamo inoltre che, con questo progetto, **NON SI TENGA CONTO DELLA VOLONTA' CHIARAMENTE ESPRESSA** dai cittadini e di quanto concordato nell'incontro del 4 Aprile scorso avvenuto fra le Associazioni promotrici la petizione, il Sindaco e l'Assessore all'urbanistica presente.

Siamo inoltre sorpresi del fatto che nello stesso P.U.M., a pag. 75, l'area agricola presente fra la Ferrovia e l'aeroporto è descritta come area “eventualmente” assegnata a “nuove funzioni”!

E questo quando il Sindaco, nella stessa seduta, ebbe a dichiarare che quell'area non potrà mai avere in futuro altra destinazione che quella attuale, cioè a verde pubblico e agricolo.

Chiediamo perciò che tale infrastruttura sia cancellata dal PUM e non sia inserita nel futuro Piano Regolatore della città, e che l'area dell'aeroporto sia preservata per sempre in quanto area di compensazione ecologica del Parco Lineare del rodano, indispensabile date le note e gravi situazioni di inquinamento atmosferico di cui i cittadini reggiani soffrono con le gravi ripercussioni sulla salute e mortalità.

I sottoscrittori della Petizione popolare per un Bosco all'aeroporto: Resistenza Verde, Centro per la Riconciliazione dei Popoli il disarmo universale e la difesa del Creato, Amici di Beppe Grillo R.E., Legambiente, W.W.F., Il Gabbiano, Un punto Macrobiotico, Ecoistituto dell'Emilia Romagna, Movimento Zero, Guardie Ecologiche Volontarie.